

## La ricerca scientifica riguarda Vulcano e Stromboli

# Innovativi studi di sismologia sui rischi nell'Arcipelago

**Sergio Di Giacomo**

Le Isole Eolie sono al centro di due studi scientifici innovativi e di rilievo legati alla peculiare realtà sismologica e vulcanica dell'arcipelago. Come rileva l'Ingv, Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia di Roma, sulla rivista internazionale «Tectonophysics» è stata pubblicata un'approfondita ricerca curata da Salvatore Gambino, Vincenzo Milluzzo, Antonio Scaltrito e Lucano Scarfi che delinea la geometria di diverse strutture sismogenetiche attive con particolare attenzione a quella che interessa il settore settentrionale dell'isola di Vul-



Una veduta dello Stromboli

cano, dove è stata osservata una «via preferenziale di risalita del magma».

Lo studio rileva come Vulcano, che dal 1890 si trova in uno stato di quiescenza, è interrotto

periodicamente da «crisi» caratterizzate da anomalie nelle temperature e dalle composizioni chimiche delle fumarole crateriche. Lungo la struttura individuata dagli studiosi sono

state individuate dei fenomeni di sismicità che anticipano le crisi, un elemento che porterebbe a rilevare una relazione tra dinamica della struttura ed evoluzione dei fenomeni vulcanici.

Sulla rivista internazionale «Terra Nova» è stato pubblicato uno studio di Gianluca Sottili del Cnr e Danilo M. Palladino de la Sapienza di Roma che hanno analizzato il fenomeno eruttivo ed esplosivo dello Stromboli, che sembrerebbe collegato alle maree terrestri e ai fenomeni lunari.

In coincidenza con i massimi mareali, con una periodicità di 14 giorni è stato osservato un aumento fino all'85% del numero orario di esplosioni, per cui le maree risultano essere dei fenomeni che, pur non modulando l'accadimento dei singoli eventi vulcanici, come riscontrato per l'Etna, ne intensificano l'attività. ◀

